

Se hai l'occasione di andare a **Forcella Mostaccin**, nei pressi di Maser, potrai avventurarti per il sentiero **"Col de Spin"**. E' un luogo magnifico, immerso nel verde, dove si respira aria pura.

La partenza è situata nei pressi di una casa colonica davanti alla quale c'è un piccolo slargo dove lasciare l'auto. Potrai scegliere se imboccare il sentiero per andare alla rocca di Asolo oppure, come abbiamo fatto noi, prendere la direzione opposta, verso un'altra rocca, quella di Cornuda. E' qui che inizia il sentiero didattico. Dei cartelli segnalano che il luogo è protetto e ricordano le regole che ogni buon escursionista deve seguire:

- non abbandonare mai i sentieri;
- non raccogliere né danneggiare piante, fiori, frutti, semi, funghi;
- non disturbare né catturare animali appartenenti alla fauna superiore o inferiore;
- non accendere fuochi e prevenire gli incendi casuali (mozziconi di sigaretta);
- non lasciare immondizie;

Lungo il tuo percorso potrai osservare la flora: dai fiori, che avrai l'accortezza di non calpestare se esci dal tracciato, ai grandi alberi che nella bella stagione con le loro chiome a tratti nascondono il cielo dando l'impressione a chi cammina di percorrere un'ampia galleria. Anemoni, globularie,

ginestre, ellebori, felci, tigli dalle foglie a cuore, aceri, castagni, betulle dalla bianca corteccia, carpini neri crescono numerosi vicini ad alberi, come i fichi ed i ciliegi, che testimoniano l'intervento dell'uomo in questi boschi quando la zona era più frequentata rispetto ai nostri giorni per viverci piuttosto che per venire a far legna o lavorare nelle miniere di lignite.

La fauna è più difficile da osservare, dovrai procedere in silenzio per poter ascoltare il canto delle numerose specie di uccelli e imparare a riconoscerlo. La nostra guida Daniela ci ha aiutato a farlo. Il verso ti rivelerà la presenza di cuculi, cinciallegre, merli, capinere, cornacchie, il minuscolo lui piccolo che viene in questi luoghi per fare scorta di cibo e ingrassare ben bene prima di migrare. Non mancano uccelli più comuni come i passeri, le tortore, i merli, le gazze o le cornacchie ed altri che difficilmente si incontrano nelle zone collinari, come il picchio che qui nidifica. Numerosi pure i rapaci notturni come la civetta, il gufo e l'allocco la cui presenza è riscontrabile di giorno solo se ne riconosci le borre: le palline di ossa e peli che rigurgitano dopo aver digerito le loro prede.

Altrettanto difficili da individuare sono i mammiferi di cui bisogna imparare a scoprire le tracce: facile è individuare l'arvicola che lascia sul terreno i segni della sua presenza:

dei fori. Sono gli ingressi alle gallerie che si scava per ripararsi dai predatori, solo le donnole sanno raggiungerla in questo dedalo che la ripara da altri animali che se ne vogliono nutrire. Caprioli e scoiattoli, volpi, lepri e tassi non amano farsi osservare

Se scegli la primavera per venire a percorrere il sentiero, in un certo periodo potrà capitarti di camminare sotto una cascata di petali bianchi: ad ogni alito di vento i ciliegi lasciano cadere i loro fiori creando un effetto stupefacente.

Inoltre in questa stagione le pozze d'acqua ospitano girini in abbondanza, salamandre e tritoni che potrai osservare da vicino se ti munirai di una reticella e di un contenitore, come ci ha mostrato la guida naturalistica. Una raccomandazione: non toccare con le mani gli animali e rilasciali nel loro ambiente dopo averli osservati con attenzione.

Daniela ci ha parlato anche dei rettili, ma difficilmente si incontrano il biacco o la più pericolosa vipera.

Attento piuttosto ai corridori, podisti o ciclisti che siano, che percorrono numerosi il sentiero per svago o per allenarsi, ma...niente paura. Questi sanno ben segnalare la loro presenza.

Allora cosa aspetti a partire per Forcella Mostaccin?

Fai tesoro dei nostri suggerimenti e goditi un angolo di natura. Occhio al meteo! Scegli una bella giornata di sole e dal sentiero Col de Spin potrai ammirare splendidi panorami verso il massiccio del Grappa o, sulla via del ritorno per Maser, osservare la pianura e scorgere in lontananza i colli Euganei.

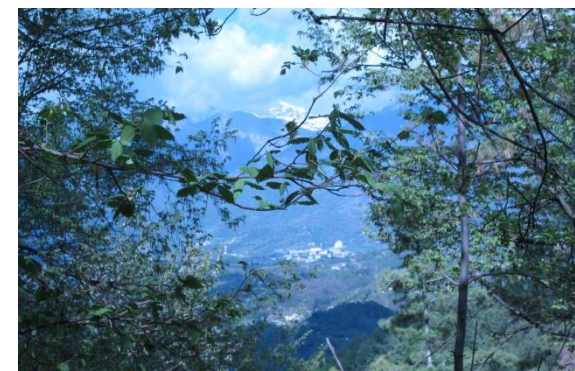
Mariam
Benjamin
Andres
Enrica
Rayan
Tommaso
Sasha
Mario
Gian Alberto
Rihab
Aurora
Giovanni
Anastasia
Regina
Natalia
Martina
Vladi
Sara
Luca
Leonardo
George
Klevi



Classe 5 B, scuola primaria
P. V. Masaccio
Istituto comprensivo 1°
Castelfranco Veneto



A scuola nei parchi
A scuola nei parchi
A scuola nei parchi
A scuola nei parchi
A scuola nei parchi
A scuola nei parchi



Escursione al Sentiero Natura "Col de Spin", 8 aprile 2014
Insegnanti: Manuela Sbrissa , Graziella Simonetto.
Daniela Serafin, guida naturalistica ambientale